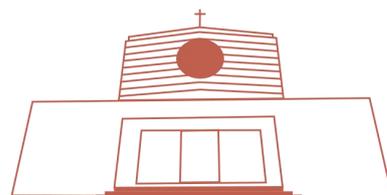


“ Riflessione sul Vangelo della domenica ”

XVIII Domenica, 06 AGOSTO 2023

Anno Pastorale 2022/23

Trasfigurazione del Signore



Liturgia della Parola

Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; Mt 17,1-9

La Parola del Signore

...è ascoltata

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

...è meditata

Il Vangelo di questa Domenica racconta il misterioso evento della trasfigurazione di Gesù sul monte: in presenza dei tre discepoli il suo volto diventa luminoso e le sue vesti risplendono candide di luce. Da una nube celeste, segno biblico della presenza di Dio, si ode la voce del Padre che testimonia tutto l'amore per il Figlio e ordina ai discepoli di ascoltarlo. Sapendo che dopo non molto Gesù inizierà il suo cammino verso Gerusalemme, luogo della sua passione e morte, la trasfigurazione ha tutto il significato di anticipazione e di caparra di quella gloria che egli avrà con la risurrezione: il Padre assicura al suo servo e figlio Gesù che la sua sorte finale è non l'umiliazione ma la gloria, non la tenebra del sepolcro ma la luce della vita. D'altronde l'uomo cammina lieto quando è certo che la meta finale del suo viaggio è buona, allora i suoi passi hanno un significato e il suo cammino una patria.

...è pregata

O Dio, che hai voluto manifestare a Gesù il destino finale della sua vita, facci sempre dono del tuo Spirito, perché rincuori ogni passo del nostro cammino verso di te che, con il tuo Figlio, ci attendi nella patria celeste. Amen.

...mi impegna

A cogliere i segni che Dio ci dà come caparra dei beni eterni che ci attendono, per camminare spediti e certi verso la patria celeste.